



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

15 luglio 2020 – sessione ordinaria in teleconferenza

Resoconto di sintesi - decisioni

Il presente resoconto è redatto con l'obiettivo di esplicitare i **punti focali delle conoscenze e delle decisioni dell'Osservatorio**.

Le presentazioni tecniche dei relatori sono pubblicate e consultabili integralmente nel sito web dell'Autorità unitamente al presente resoconto al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#) e alle quali si rimanda per ogni approfondimento conoscitivo.

A seguito delle misure di distanziamento sociale emanate dal Governo per il contrasto alla pandemia da COVID-19, si è tenuta in teleconferenza la riunione dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici il giorno **15 luglio 2020 dalle ore 10,30**, con il seguente **Ordine del Giorno**:

- 1) **Informativa sulla futura implementazione dei Bollettini dell'Osservatorio di cui al Protocollo D'Intesa Istitutivo**
- 2) **Aggiornamento del quadro meteo-climatico aggiornato a giugno 2020 (documentazione da conservare agli atti);**
- 3) **Potenziali aree di crisi idrica (a cura delle Regioni del distretto - documentazione da conservare agli atti);**
- 4) **Varie ed eventuali.**

In premessa il **Segretario Generale** informa che è di imminente definizione la nuova programmazione 2020-2029 del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico, interventi che devono avere carattere di priorità e strategicità secondo le previsioni di cui alla legge 205/2017, quindi, ad esempio, sono esclusi i progetti di manutenzione per riduzione delle perdite delle reti. In questo senso l'Autorità sta procedendo con le Regioni alla progettazione di infrastrutture regionali per l'integrazione delle reti idriche e l'efficientamento delle adduzioni e distribuzioni della risorsa (anelli idrici regionali).

Sul punto 1) all’OdG, l’**Autorità** informa sulla necessità di procedere all’implementazione e alla successiva diffusione di un *“Bollettino dell’Osservatorio e altri strumenti di reportistica periodica e comunicazione verso le Amministrazioni Pubbliche, i portatori di interessi ed il pubblico in generale”* così come indicato nel Protocollo d’Intesa per l’istituzione degli Osservatori Permanenti sugli Utilizzi Idrici nei Distretti Idrografici del territorio nazionale.

L’Autorità riferisce che tale necessità è stata manifestata dal MATTM e discussa all’interno del Comitato Tecnico di Coordinamento degli Osservatori nel corso della riunione del 2 luglio c.a. Il MATTM ha attribuito ad ISPRA il compito di coordinare le attività a livello nazionale su detto tema. Con riferimento a tale compito ISPRA in data 13 luglio u.s. ha tenuto una riunione con tutte le Autorità di bacino distrettuali.

Per quanto riguarda il distretto dell’Appennino centrale si informa l’Osservatorio che è allo studio, insieme a CNR-IRSA, una proposta di una *road map* delle attività da svolgere per arrivare alla redazione del “Bollettino di siccità” del distretto. La proposta di *road map* sarà predisposta entro fine luglio 2020 e preliminarmente condivisa con le Regioni per poi essere illustrata in una prossima riunione dell’Osservatorio. Peraltro, nell’ambito delle attività, da svolgere occorrerà procedere alla realizzazione di un sistema di acquisizione dei dati e delle informazioni a livello distrettuale, tale da consentire la realizzazione a regime dei Bollettini con cadenza associata ad ogni riunione dell’Osservatorio.

ISTAT con riferimento ai dati necessari per la redazione del Bollettino e ai censimenti periodici dell’Istituto sui dati connessi alle risorse idriche, richiede di organizzare un incontro con le Regioni, coordinato dall’Autorità, al fine di preconstituire un percorso di acquisizione e organizzazione dei dati.

Sul punto 2) all’Odg, **CNR-IRSA CNR-IRSA** (condizioni meteo-climatiche e idrologiche distrettuali aggiornate al giugno 2020) Per una trattazione esaustiva dell’argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Conclusioni sull’analisi delle precipitazioni

- 1) precipitazioni del mese di giugno generalmente sopra la media, specie sul versante tirrenico;
- 2) le precipitazioni del mese di giugno 2020 hanno mitigato il deficit delle precipitazioni cumulate su 3 mesi (apr-giu 2020). Persistono aree di anomalia fortemente negativa sulla dorsale carbonatica (su ambo i versanti)
- 3) precipitazioni significativamente sotto la media nel semestre dic 2019 - mag 2020 (SPI6 maggio) sul versante tirrenico, sulla dorsale carbonatica (su ambo i versanti) e sulle Marche settentrionali;
- 4) alla scala annuale (SPI12) segnali di precipitazione globalmente nella media con segnali di anomalia negativa sulla dorsale carbonatica; alla scala biennale (SPI24), forte anomalie negative sulla dorsale carbonatica.

Conclusioni dell’analisi delle sorgenti ombre:

- 1) la maggior parte delle sorgenti presenta (coerentemente con gli idrogrammi medi) una diminuzione delle portate del mese di giugno 2020 rispetto al mese di maggio 2020, con l'eccezione delle sorgenti Scirca e Rumore che presentano un incremento delle portate (seppur contenuto);
- 2) in termini di scostamento dalle medie di lungo periodo, la portata misurata nel mese di giugno risulta significativamente inferiore alla media in alcune sorgenti (Bagnara, Lupa, Rasiglia Alzabove, Acquabianca), con scostamenti percentuali per tre di esse intorno al 50%;
- 3) alcune sorgenti (Scirca, Rumore, Boschetto, Vaccara) mostrano una significativa ripresa, con un recupero del deficit percentuale rispetto alla media di lungo periodo;
- 4) per le sorgenti con portata inferiore rispetto a quella media, i deficit percentuali appaiono dello stesso ordine di grandezza dei deficit stimati negli anni più siccitosi.

Punto 3) all'OdG – potenziali aree di crisi idrica

Regione Umbria (stato della risorsa idrica al luglio 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Per quanto concerne i livelli del lago Trasimeno e della diga di Montedoglio risultano essere inferiori alle media storica e comparabili con quelli della crisi idrica del 2017.

Per il lago Trasimeno il livello attuale di -85 cm rispetto al livello di riferimento, risulta di circa 20 cm inferiore rispetto a quello medio dello stesso periodo, il che comporterà probabilmente nei prossimi mesi il superamento del livello di criticità fissato a -120 cm.

Per la diga di Montedoglio il volume accumulato nei primi mesi del 2020 era simile a quello dell'aprile 2019 con un deficit di 20 Mln di mc, rispetto al volume massimo disponibile, tale deficit era stato recuperato nel 2019 grazie alle precipitazioni di mesi di maggio, mentre attualmente il deficit risulta essere pari a 25 Mln di mc, nonostante le precipitazioni di giugno, risultando paragonabile alla crisi idrica del 2017.

Complessivamente per l'ultimo periodo settembre 2019 - giugno 2020 si ha un deficit medio delle precipitazioni del 11%, con un recupero rispetto al valore del 18% registrato a maggio e che era del 45% nei primi 5 mesi del 2020.

Le precipitazioni del mese di giugno comunque non hanno avuto particolari effetti positivi sulle acque superficiali e sotterranee, comportando pertanto il possibile verificarsi nei prossimi mesi di situazioni di criticità, seppur non risultando equivalenti ai periodi siccitosi più gravosi occorsi in precedenza.

Le sorgenti nonostante le precipitazioni di giugno, che hanno avuto effetti minimali sulle portate defluenti, mostrano portate simili a quelle riscontrate nei precedenti periodi siccitosi, anche se non si raggiungono i minimi registrati negli anni più critici.

Si evidenzia che le attuali portate prelevate dalle sorgenti per l'utilizzo idropotabile, in riferimento ai valori previsti dal piano acquedotti, presentano attualmente un deficit di circa 450 l/s, rispetto ai valori intorno ai 120 l/s registrati nel mese di maggio, confermando sostanzialmente l'evoluzione prevista nel rapporto di inizio giugno 2020.

Anche per l'anno 2020 viene pertanto confermato un trend di decrescita delle disponibilità idriche, che risulta in atto in modo continuativo a partire dagli anni 70/80 e che mostra avere una ricorrenza e severità che appare essere sempre più

elevata, inducendo necessariamente alla messa in opera di soluzioni strutturali a medio e lungo periodo per assicurare un'adeguata resilienza all'evoluzione climatica in atto, ma anche sempre di più si evidenzia la necessità di adottare scelte tecnologiche-economiche-sociali a scala globale per ridurre gli effetti delle sostanze climalteranti prima che si superi un livello di non ritorno.

In tal senso è dovere di tutti gli enti di gestione del territorio segnalare le situazioni che testimoniano le criticità climatiche in atto, per poter costituire una banca dati informativa delle conseguenze registrate localmente.

Regione Abruzzo (stato della risorsa idrica al luglio 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Situazioni di potenziale criticità a luglio 2020

Ambito Aquilano

- Riduzione delle portate, rispetto alla media del 2019, nelle sorgenti principali tra il 10 ed il 20%, con punte nelle sorgenti locali del 70 - 90%

Ambito Marsicano

- Acquedotto Liri-Verrecchie (Cappadocia, Tagliacozzo, S. Marie, Carsoli, Pereto, Oricola, Rocca di Botte e nove Comuni della Regione Lazio)

Ambito Peligno Alto Sangro

- Comuni di Bugnara e Prezza
- Portate ridotte diffuse su tutto il territorio

Ambito Teramano

- Trend decrescente delle portate su tutto il territorio, con aree di potenziali crisi idrica individuate prevalentemente nelle regioni montane servite dagli acquedotti rurali e dalle sorgenti locali

Ambito Pescara

- Carezza generalizzata prevista pari a circa 450 l/s

Ambito Chietino

- Schemi Capovallone, Sinello e Verde

Regione Marche (stato della risorsa idrica a giugno 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Situazione meteo climatica

Si riportano nel seguito alcune valutazioni a livello regionale dai dati registrati presso le stazioni del Servizio Agrometeo Regionale – ASSAM:

- dal 2011 la temperatura media annua è risultata superiore alla media 1981- 2010 con lo scarto maggiore proprio nel 2019; si sono avute nel 2019 anomalie positive di temperatura media mensile a gennaio e febbraio e poco superiori alla norma da marzo a giugno;
- le precipitazioni da marzo a giugno hanno permesso di recuperare parzialmente il deficit accumulatosi nei mesi invernali, senza azzerarlo; al 14 luglio il deficit è in aumento;
- l'indice SPI a 12 mesi dopo la parziale risalita presso lo 0 a marzo e aprile è nuovamente diminuito a maggio sino a valori prossimi a -1;
- l'indice SPI a 3 mesi dopo il valore fortemente negativo a febbraio 2020 è aumentato sino a valori compresi tra +0,5 e +1,0.
- la situazione è differenziata nelle varie porzioni del territorio.

Situazione di severità idrica

AATO 2: Provincia di Ancona. Le portate delle sorgenti e i livelli idrici degli acquiferi dopo la riduzione manifestatasi a gennaio e febbraio sono aumentate a seguito delle piogge primaverili posticipando la fase di decrescita. La sorgente Gorgovivo presenta livelli sotto la media del periodo, ma nettamente superiori ai livelli degli anni 2002- 2003 (forte crisi idrica) (acquedotto principale; circa 340.000 abitanti serviti). Non si riscontrano situazioni di crisi idrica. Si confermano le misure già comunicate nelle precedenti sedute. La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica bassa con tendenza al peggioramento.

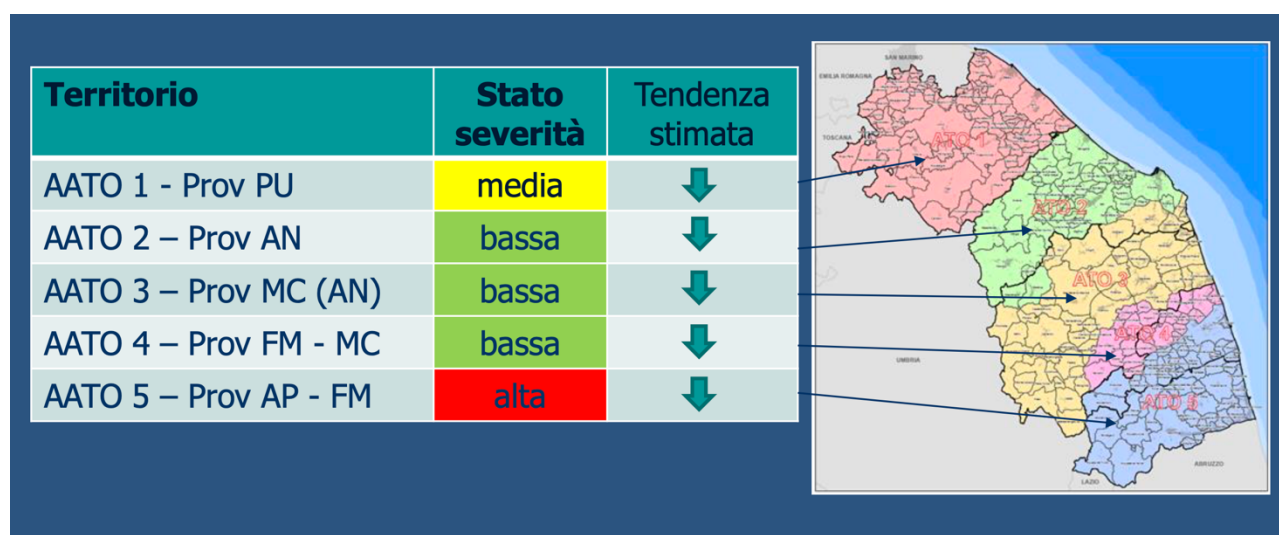
AATO 3: Provincia di Macerata (e parte Provincia di Ancona). Rispetto alla situazione del mese di marzo alcune criticità che iniziavano a manifestarsi sono rientrate a seguito delle piogge dei mesi primaverili. Da fine giugno si iniziano a manifestare alcune sofferenze non critiche in zone localizzate (attivazione sollevamenti e impianti di soccorso). Per alcune sorgenti le portate complessivamente disponibili sono inferiori ai valori medi 2011/2012-2019. L'invaso di Castreccioni presenta al 13 luglio un livello e un volume di invaso (28.740.000 mc; circa 68% di quello massimo) inferiore a quello minimo 2016-2019 dello stesso periodo. Per gli schemi acquedottistici alimentati dall'acquedotto del Nera non vi sono attualmente criticità purché si mantenga attivo il prelievo attuale (200-215 l/s). Si confermano le misure già comunicate nelle precedenti sedute. La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica bassa con tendenza al peggioramento.

AATO 4: Province di Macerata (parte) e Fermo. Le portate complessivamente captate dalle due principali sorgenti che alimentano il sistema acquedottistico mostrano valori inferiori a quelli medi del periodo e per la sorgente Capotenna prossimi a quelli minimi. Negli anni si manifesta una tendenza alla riduzione della risorsa disponibile. Attualmente non sono segnalate criticità. Si confermano le misure già comunicate nelle precedenti sedute. La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica bassa con tendenza al peggioramento.

AATO 5: Provincia di Fermo (parte) e Ascoli Piceno. Si conferma una situazione di elevata criticità legata alla significativa riduzione delle portate disponibili dalle principali sorgenti rispetto ai valori medi mensili degli anni precedenti (deficit di circa 600 l/s rispetto ai valori

da concessione e di circa 320 l/s rispetto a luglio 2019). La riduzione è particolarmente rilevante per la sorgente di Foce di Montemonaco che ha raggiunto valori di portata mai raggiunti prima (da 550 l/s pre sisma a circa 150 l/s a fine giugno). Il gestore Ciip conferma il perdurare del livello di allerta codice Rosso – 3° stadio della loro procedura di gestione dell'emergenza idrica, con avviso del possibile razionamento o chiusura dei serbatoi nelle ore notturne in caso di aumento del deficit e/o aumento di fabbisogni. Gli impianti di soccorso sono attivi al massimo delle loro potenzialità. Nel corso del Comitato di Protezione Civile del 7 luglio è stata confermata la possibilità di utilizzo in emergenza dei campi pozzi di Santa Caterina (max 80 l/s) e Castel Trosino (max 150 l/s) sino ad ottobre 2020. Si confermano le misure già comunicate nelle precedenti sedute. Con fondi dell'Ordinanza di Protezione civile del 15 marzo 2019 sono stati eseguiti anche dei pozzi profondi a monte della captazione Capodacqua (loc. Forca Canapine) dai quali si chiede un prelievo straordinario di 100 l/s. Viene chiesto anche un prelievo straordinario di 50 l/s il località Pescara del Tronto. La situazione corrisponde ad uno stato di severità idrica alta senza indizi di miglioramento.

Sulla base delle informazioni raccolte la situazione di severità idrica può essere così sintetizzata:



Invasi ad uso irriguo

| Invaso | Fiume | Volume di invaso originario | % invaso al 13.07.2020 | Situazione rispetto agli anni 2016-2019 | Trend del volume rispetto al 06.07.2020 |
|--------------------|------------|-----------------------------|------------------------|---|---|
| | | mc | % | | |
| Mercatale | F. Foglia | 5.920.000 | 77 | | ↓ |
| Castreccioni | F. Musone | 42.000.000 | 68 | | ↓ |
| San Ruffino | F. Tenna | 2.580.000 | 95 | | ↓ |
| Gerosa (Comunanza) | F. Aso | 13.650.000 | 65 | | ↓ |
| Rio Canale | Rio Canale | 1.170.000 | 66 | | ↓ |
| Totale | | 65.320.000 | 69 | | |

| | |
|--|-----------------------------------|
| | Sopra il volume massimo 2016-2019 |
| | Sopra il volume medio 2016-2019 |
| | Sotto il volume medio 2016-2019 |
| | Sotto il volume minimo 2016-2019 |

Confronto rispetto al volume dello stesso giorno degli anni precedenti

Regione Lazio (stato della risorsa idrica al luglio 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

ATO 1 – LAZIO NORD VITERBO – GESTORE TALETE SPA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- 1) Le situazioni di crisi delle disponibilità idriche presenti al momento in alcuni Comuni dell'ATO1-Viterbo, sono prevalentemente dovute a problematiche strutturali del sistema di approvvigionamento idrico (captazioni ed adduzione);
- 2) Allo stato si riscontrano situazioni di carenza idrica nei Comuni di Graffignano, Castel S. Elia, Mazzano Romano e Capranica dovute alla minore disponibilità della risorsa, ad usi non appropriati ed alle perdite nelle reti di distribuzione;
- 3) Per quanto concerne l'ATO1-Viterbo occorre rilevare altresì la problematica strutturale legata alla presenza di arsenico e fluoro in molte fonti destinate ad uso potabile, che tende ad aggravarsi in condizioni di minore disponibilità della risorsa e conseguente maggiore stress della stessa per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici.

ATO 2 – LAZIO CENTRALE ROMA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- 1) Allo stato si registra un significativo deficit pluviometrico nel semestre gennaio-giugno 2020 rispetto alle condizioni medie di lungo termine;
- 2) Pertanto si delinea una condizione di deficit relativamente alle cumulate pluviometriche del corrente anno idrologico e conseguentemente delle relative portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento gestite;
- 3) Il gestore ha avviato le attività per l'abbassamento delle pressioni nelle ore notturne nei Comuni di Capena, Civitavecchia, Frascati, Grottaferrata, Lanuvio, Monteporzio Catone, San Cesareo e Zagarolo;
- 4) Il gestore Acea ATO2 ha ritenuto necessario programmare e mettere in atto misure mitigative per la gestione delle risorse idriche per l'anno idrologico in corso ed in particolare per la prossima stagione estiva e preautunnale, riguardanti sia interventi sugli impianti di approvvigionamento che sulle reti di distribuzione;
- 5) Il Gestore segnala altresì che, nonostante tutti gli interventi in corso, il trend delle precipitazioni registrato evidenzia la possibilità di una carenza idrica diffusa, in particolare nell'area a Sud Est di Roma (Colli Albani) alimentata dagli acquedotti Simbrivio e Doganella; in tale zona potrà essere necessario quindi ricorrere a turnazioni della distribuzione idrica mediante manovre periodiche, che permetteranno di contenere i disagi in alcune ore della giornata o in alcuni giorni della settimana.

ATO3 LAZIO CENTRALE RIETI – GESTORE ACQUA PUBBLICA SABINA SPA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- 1) Allo stato sono riscontrabili situazioni di criticità nei Comuni di Antrodoco, Borgorose, Collegiove, Fiamignano, Forano, Nepesino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Magliano ed in alcune frazioni della città di Rieti, dovute sia a problematiche strutturali del sistema di approvvigionamento idrico (captazioni ed adduzione) che alla minore disponibilità di risorsa idrica;
- 2) Sulla base dei dati forniti dal gestore, nel caso di ulteriore aggravio della condizione di deficit della risorsa idrica, tale problematica potrebbe estendersi nel prossimo periodo estivo a molti Comuni dell'ATO3-Rieti forniti da fonti locali superficiali che maggiormente risentono di tale situazione; in questo caso il gestore ha previsto la possibilità che si debbano effettuare chiusure notturne delle reti di distribuzione o turnazioni diurne, approvvigionamenti a mezzo di autobotti sia per le zone più disagiate che per favorire il recupero dei livelli idrici dei serbatoi locali e nel caso di fuori servizi prolungati è prevista l'installazione di sistemi temporanei di accumulo dell'acqua potabile da rifornirsi con autobotti;
- 3) Il Gestore ha adottato inoltre misure per la mitigazione degli effetti dovuti alla minore disponibilità di risorsa idrica, quali: disposizioni che privilegino il consumo umano, riduzione temporanea di altri consumi diversi da quelli potabili, emissione di ordinanze per evitare sprechi della risorsa idrica quali annaffiamenti, irrigazioni, lavaggio auto, piazzali ed altri usi impropri, sospensione dei consumi idrici per annaffiamento aiuole, fontanili ornamentali e aree verdi pubbliche.

ATO 4 – LAZIO MERIDIONALE LATINA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- 1) I dati pluviometrici registrati sono in linea con le medie delle serie storiche riferite alle annualità precedenti; allo stato le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono il fabbisogno idrico;
- 2) Qualora nei prossimi mesi si dovesse verificare una condizione di deficit della disponibilità idrica questa verrebbe compensata dall'utilizzo delle risorse idriche già disponibili, ed in particolare:
 - a. Nella zona del Sud Pontino, mediante l'utilizzo del "Campo pozzi 25 Ponti in Comune di Formia" e della "Sorgente Fonte del Duca" per una portata complessiva di ca. 125 l/s oltre al "Collegamento rete di Minturno con rete Acquacampania Cellole", in fase di ultimazione, con una portata di 160 l/s;
 - b. Nella zona dei Monti Lepini a nord dell'ATO 4 – Latina, mediante l'utilizzo dei pozzi Volaga e dei pozzi in Comune di Amaseno per una portata complessiva di ca. 95 l/s.

ATO 5 – LAZIO MERIDIONALE FROSINONE DISPONIBILITÀ DELLE FONTI – PROBLEMATICHE GESTIONALI

- 1) I monitoraggi delle fonti di approvvigionamento restituiscono trend decrescenti della disponibilità idrica, tuttavia ad oggi non si registrano particolari disservizi diffusi; le turnazioni in atto nei territori serviti dal gestore Acea Ato 5 Spa rispecchiano quelle attuate nello stesso periodo del 2019, dovute prevalentemente a problematiche strutturali del sistema di approvvigionamento idrico (captazioni ed adduzione).
- 2) Allo stato si riscontrano fenomeni di bassa pressione nelle reti di distribuzione, che in particolare interessano le utenze più svantaggiate per la particolare posizione altimetrica, le quali sono soggette a temporanei disservizi;
- 3) Con l'avvicinarsi della stagione estiva lo scenario di severità idrica potrebbe acutizzarsi, comportando difficoltà gestionali legate ad una crescita del numero di segnalazioni di disservizio, ad un aumento dei casi di pronto intervento (ricorso al servizio sostitutivo a mezzo autobotte) e all'incremento del numero di turnazioni da attuare, anche in funzione degli scenari che si andranno a determinare per effetto della pandemia da virus Covid-19;
- 4) In considerazione di quanto sopra esposto, il gestore Acea ATO5 Spa ha programmato misure mitigative per la gestione delle risorse idriche, riguardanti:
 - a. interventi infrastrutturali quali: la distrettualizzazione delle reti acquedottistiche adduttrici e distributrici, potenziamento impiantistico dei siti strategici ed installazione di organi di manovra motorizzati ed in telecontrollo;
 - b. interventi non strutturali quali: attività gestionali di bilanciamento idraulico, attività di verifica dei volumi d'acqua erogati e piano di sostituzione massiva di contatori.

ACEA ATO 2 S.P.A (aggiornamento disponibilità idrica al giugno 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Andamento SPI Italia centrale (giugno 2020)

ACEA evidenzia che in accordo con le dinamiche dei processi evolutivi delle precipitazioni stagionali, per il mese di giugno 2020, i valori di SPI3 e SPI6 calcolati per l'area interessata, non mostrano notevoli cambiamenti rispetto a quanto descritto precedentemente per il mese di maggio, ad evidenziare come le piogge del mese di giugno non siano state sufficienti a compensare i deficit pluviometrici registrati a partire da 9/13

gennaio 2020. Procedendo a scale di aggregazione maggiori (SPI12-SPI24 mesi) evidenza, altresì, una vasta area del centro Italia, localizzata soprattutto tra la dorsale carbonatica appenninica, la bassa valle del Tevere e il versante adriatico con anomalie di precipitazione decisamente negative (valori compresi tra -1 e -2.5).

Turnazioni idriche Estate 2020

Per quanto riguarda il prossimo periodo estivo, il Gestore fa presente che qualora – nonostante le precipitazioni cumulate nell’area in esame siano sostanzialmente analoghe al 2017 - la Regione Lazio dovesse confermare il diniego all’aumento temporaneo di derivazione dalle sorgenti del Pertuso, sarà necessario attivare turnazioni idriche progressivamente estese al fine di preservare la risorsa, nei seguenti comuni:

| Perimetro 1ª fase | Perimetro integrativo 2ª fase | Perimetro integrativo 3ª fase | |
|--------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| 1) Colonna | 1) Albano | 1) Affile | 12) Castel San Pietro |
| 2) Frascati | 2) Ariccia | 2) Arcinazzo | 13) Cave |
| 3) Lariano | 3) Artena | 3) Bellegra | 14) Pisoniano |
| 4) Montecompatri | 4) Carpineto Romano | 4) Canterano | 15) Rocca Canterano |
| 5) Monteporzio catone | 5) Castel Gandolfo | 5) Capranica | 16) Rocca di Cave |
| 6) Rocca Priora | 6) Gavignano | Prenestina | 17) Rocca Santo Stefano |
| 7) Palestrina | 7) Genzano | 6) Casape | 18) Roiate |
| 8) San Cesareo | 8) Gorga | 7) Ciciliano | 19) Sambuci |
| 9) Velletri | 9) Grottaferrata | 8) Gallicano | 20) San Gregorio |
| 10) Zagarolo | 10) Lanuvio | 9) Genazzano | 21) San Vito Romano |
| | 11) Marino | 10) Olevano Romano | |
| | 12) Montelanico | 11) Poli | |
| | 13) Rocca Di Papa | | |
| | 14) Segni | | |

Evidenza, inoltre, che il significativo miglioramento tra la necessità di turnazione del 2020 rispetto al 2017, a parità di deficit pluviometrico, è conseguente agli interventi messi in campo dallo stesso Gestore:

- 1) Campagna di ricerca perdite sistematica e con tecnologie innovative;
- 2) Suddivisione della rete in distretti di misura e installazione valvole di regolazione delle pressioni per l’efficientamento della rete e la riduzione delle perdite;
- 3) Interconnessione con il sistema acquedottistico di Roma a Frascati Revamping pozzi (Palestrina, Ardea, Cave)

Il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri fa presente che vengono seguite con attenzione le criticità e, conseguentemente, le relative misure ed azioni intraprese per superare le situazioni di carenza idrica emerse nel corso degli OPUI informando sempre il Capo del Dipartimento.

In merito, poi, al parere circa l’ulteriore attingimento dal Pertuso, il DPC segnala che tale valutazione rientra nelle prerogative della Regione Lazio. Il DPC segnala, altresì, che **in merito alla situazione in atto è opportuno un costante raccordo con gli Uffici**

regionali di Protezione civile affinché questi siano informati e possano valutare, se del caso, la necessità della tempestiva adozione di misure contingibili quali l'invio di autobotti.

Acqualatina S.p.A. (analisi della disponibilità idrica 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Il Gestore fa presente che le sorgenti a servizio dell'ATO 4 garantiscono il fabbisogno idrico

Per l'estate 2020:

I dati pluviometrici registrati sono in linea con quelli dell'annualità precedente e lasciano prevedere che le falde, nei prossimi mesi estivi, non presenteranno criticità.

Qualora il trend dei dati pluviometrici dovesse mutare, l'eventuale gap che si registrerebbe verrebbe colmato con l'attivazione delle risorse strategiche già ad oggi realizzate:

1. Campo Pozzi 25 Ponti e Sorgente Forma del Duca, che prevedono una portata aggiuntiva di 125 l/s, per il Sud Pontino
2. Pozzi Vòlaga e Pozzo Amaseno, che prevedono una portata aggiuntiva di 95 l/s, per i Monti Lepini.

ACEA ATO 5 S.P.A (aggiornamento disponibilità idrica al giugno 2020). Per una trattazione esaustiva dell'argomento si rinvia alla specifica relazione al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#)

Aggiornamento - Disponibilità idrica 2020

Capo d'acqua di Castrocielo:

Il trend di portata registrata per l'anno corrente è coerente con il trend pluviometrico registrato. Si prevede per l'anno in corso un abbassamento analogo con quanto accaduto per il 2019. Ad esclusione del 2018, dove probabilmente si è risentito particolarmente del regime pluviometrico dell'anno precedente ed è stato necessario attingere dalla fonte un maggior volume di acqua, i successivi trend sono andati migliorando di anno in anno, e tale andamento positivo si prevede anche per l'anno in corso. Resta comunque da monitorare in quanto il dato registrato di giugno ha portato ad un innalzamento della curva prevista, che si attesta al disopra di quella del 2019.

Carpello:

L'anno 2019 ha visto il verificarsi di una riduzione delle precipitazioni, e pertanto un peggioramento a livello di volumi richiesti. **La previsione per l'anno 2020 è una riduzione della portata, anche in virtù dei dati registrati (pluviometrici e di portata) nei primi mesi dell'anno corrente. Il dato registrato di giugno, nettamente inferiore rispetto all'analisi del precedente mese, ha cambiato l'assetto del trend previsto, con un significativo abbassamento della portata prelevata.**

Posta Fibreno:

Nel 2017, anno di crisi idrica per via delle scarse piogge, si è reso necessario emungere volumi di acqua elevati. La situazione è andata migliorando grazie al regime delle piogge del 2018 e del 2019. Il focus sul periodo considerato critico (giugno-settembre) mostra **che la portata emunta per il 2020 prevede di avere un trend comunque crescente, in virtù dell'andamento crescente, seppur di poco, delle precipitazioni, oltre ad un aumento di portata registrata. si ha quindi un andamento che si colloca al disopra del 2019 di circa il 2%**. Tale miglioramento è da imputare anche a regolazioni in diminuzione apportate a tale fonte. Inoltre l'aumento è dovuto ad un fenomeno di compensazione della fonte di Capofiume.

Tufano:

nel 2017, anno della crisi idrica, si è reso necessario emungere volumi di acqua elevati per poter fronteggiare la richiesta. La situazione è andata migliorando grazie al regime delle piogge del 2018, ed è stato possibile ridurre la portata emunta. In generale il regime delle portate risulta fortemente influenzato da quello pluviometrico: si può notare infatti una crescita del valore delle portate nella parte centrale, in corrispondenza del periodo critico, giustificata da una diminuzione della precipitazione dei mesi estivi e ed dalla maggiore domanda idropotabile. Dalla fine del periodo considerato critico in poi si ha una riduzione, anche dovuto all'aumento di precipitazione negli ultimi mesi dell'anno.

Il nuovo dato registrato cambia la situazione, in quanto la nuova curva si trova ben al disotto di quella del 2019. questa fonte sarà soggetta a una maggiore osservazione, date le ingenti precipitazioni avvenute a giugno: andrà accuratamente valutata la nuova previsione con il dato di luglio. I valori di portata si attestano ben al disotto di 475 l/s (soglia determinata per l'istanza di richiesta di concessione alla Regione Lazio, presentata da ATO 5 il 19/09/2019)

San Giorgio a Liri:

Su questa fonte c'è stata una riduzione dei mm di pioggia caduti nel 2019 rispetto all'anno precedente. Infatti l'emunto 2019 è risultato più basso rispetto agli anni precedenti, presumibilmente influenzato da un regime pluviometrico 2018 più abbondante. **Il trend di portata registrata, aggiornato al dato di giugno, provoca un abbassamento del trend ipotizzato, con una differenza di 2 l/s circa per i mesi futuri previsti. La curva resta comunque al disopra del prelevato durante il 2019.**

Capo d'Acqua (Veroli):

L'andamento di portate sembra essere molto simile per gli anni 2018-2019: Nel primo si nota un andamento quasi uniforme per tutto l'anno, mentre il 2019 ha un andamento a dente di sega, con valori di richiesta massima nella fase estiva. Il 2017 risulta essere l'anno meno piovoso, mentre il 2019 subisce ancora una riduzione di pioggia rispetto al precedente anno.

Il nuovo dato di giugno, nettamente inferiore rispetto quanto previsto, abbassa il trend di portata, che si attesta al disotto rispetto al trend del precedente anno (circa 7 l/s in media). Basandosi sull'ipotesi adottata, per il 2020 è stato stimato un andamento a dente di sega, con un massimo in corrispondenza dei mesi di giugno e luglio, dove si prevede una maggiore richiesta.

Val S. Pietro:

Il 2018 è stato l'anno di maggior richiesta idrica. Si notano valori elevati ancor prima dell'inizio della fase estiva, con un picco tra aprile e maggio. Per gli altri due anni l'andamento resta pressoché costante per il 2019 e decrescente per il 2017, durante il periodo marzo-ottobre. L'anno più piovoso risulta essere il 2018, mentre per gli altri anni, ad eccezione di novembre 2019, il trend di pioggia è molto simile.

Per tale motivo, i risultati delle analisi portano ad avere un trend del 2020 al disotto dell'anno precedente, con valori che superano il 20%, arrivando a differenze, in media, di circa 13 l/s. Si nota comunque un andamento decrescente durante la fase estiva.

CONCLUSIONI E DECISIONI DELLA RIUNIONE DI OSSERVATORIO

Dalle analisi effettuate dall'Istituto di Ricerca sulle Acque emerge che le maggiori piogge del mese di giugno, pur mitigando il *deficit* di precipitazioni registrato nei mesi primaverili, non sono state comunque sufficienti a far invertire un *trend* che sulla dorsale carbonatica (su ambo i versanti) è caratterizzato da aree con anomalia fortemente negativa.

L'Osservatorio prende atto che nel semestre che va dal dicembre 2019 al maggio 2020 le precipitazioni sono state significativamente sotto la media storica sul versante tirrenico, sulla dorsale carbonatica (su ambo i versanti) e sulle Marche settentrionali. Si ha conferma, inoltre che la maggior parte delle sorgenti presenti nel Distretto dell'Appennino centrale presenta una diminuzione delle portate nel mese di giugno 2020, rispetto al mese di maggio 2020.

Se da un lato si evidenziano gli effetti di mutamenti climatici ormai accertati, con riguardo al rischio siccità e ad eventuali crisi nella distribuzione della risorsa in relazione ai fabbisogni, l'Osservatorio ribadisce nuovamente la necessità e l'improcrastinabilità di procedere nella direzione di ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche. A tal proposito il **Segretario Generale** sollecita le Regioni a **presentare le proposte progettuali da inserire nella nuova programmazione 2020-2029 del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico. In merito fa presente che**, come già anticipato da questa Autorità negli incontri preparatori finora svolti con alcune delle Regioni, **occorre programmare interventi di alto valore strategico, inseriti all'interno di sistemi idrici di diversi gradi di complessità ed interconnessi, sia relativi ad opere e sistemi esistenti e da completare, sia relativi a nuove opere di interconnessione (anche tra distretti) volti ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento, nonché nuove opere di accumulo e di utilizzo, con l'obiettivo di assicurare la disponibilità di risorsa idrica in presenza dei sempre più frequenti fenomeni di siccità.**

In relazione alla definizione di un Bollettino informativo dell'Osservatorio, viene dato mandato all'Autorità di avviare un coordinamento con le Regioni a partire dalla condivisione di una *road map* che sarà predisposta insieme al CNR-IRSA entro il mese di luglio.

La prossima riunione di Osservatorio si terrà all'inizio di settembre, salvo l'emergere di situazioni di urgenza e di necessità che dovessero richiedere una convocazione straordinaria dell'organismo nel mese di agosto.